

Studenti unibz, molto ambiti i tirocini

Il sondaggio. Valutate in modo positivo le esperienze nel mondo del lavoro

BOLZANO. Gli studenti di unibz giudicano positivamente i tirocini presso aziende e organizzazioni. Dall'attuale sondaggio, il settimo dal 2013, arriva una conferma per l'Ipl - Istituto promozione lavoratori e unibz sulla qualità dei tirocini universitari, che vengono considerati una valida opportunità per entrare nel mondo del lavoro. «Gli studenti e le studentesse dell'unibz sono molto richiesti come future leve

da parte dei datori di lavoro dell'Alto Adige», sottolinea con soddisfazione la presidente di unibz, Ulrike Tappeiner.

All'università di Bolzano le esperienze di tirocinio vengono sistematicamente monitorate. Tema principale di questo sondaggio, effettuato dal 2013 dall'Ipl in cooperazione con il Servizio Tirocini e Placement dell'unibz, è ovviamente quanto i tirocinanti si sentano utili per l'azienda che li accoglie. Nel sondaggio 2018, l'88% degli intervistati risponde di aver svolto durante il tirocinio attività utili sia per loro che per l'azienda. «Tuttavia, la quota di coloro che si ri-

tengono dei factotum ha di nuovo superato la soglia del 10%», sottolinea la ricercatrice Ipl, Elisa Ganzer. Gli studenti delle facoltà di Economia e di Design e arti hanno più spesso la percezione di essere stati utilizzati come "factotum" (14%). Poco meno del 2% ha ritenuto invece di essere stato un "peso" per l'azienda. I tirocinanti confermano di ricevere, generalmente, la giusta attenzione da parte delle aziende ed organizzazioni ospitanti. Gli studenti indicano un elevato grado di soddisfazione rispetto al tutor aziendale (6,2 su una scala da 1 a 7). Resta stabile la quota di intervistati che

consiglierebbe senza alcuna limitazione anche ad altri il proprio posto di tirocinio (circa il 60%), mentre un ulteriore 37% lo consiglierebbe nel complesso.

Nella scelta del posto di tirocinio i criteri determinanti per gli studenti sono l'attività desiderata (31%), il tipo di azienda (30%) e il momento ideale durante il percorso di studio (25%). Il compenso ricopre un ruolo marginale (solo nel 5% dei casi è stato uno dei due criteri principali di decisione). Due tirocinanti su tre (65%) ricevono un compenso in forma economica oppure un'altra forma di sostegno.



• La presentazione dei risultati del sondaggio sui tirocini (foto Groppo)

